



AGGRESSIONI IN CORSIA, LA RICHIESTA DEL SINDACATO DI POLIZIA SAP

«SOS OSPEDALE SERVONO PIÙ AGENTI»

Marabini a pagina 2

PROPOSTA Il segretario Tonelli: «Bene il ministro Piantedosi sui presidi al Pronto soccorso Il governo sta lavorando, ma per l'entrata in servizio dei nuovi operatori occorrerà tempo»

Gianni Tonelli «Più agenti in ospedale Il Viminale al lavoro per mandare rinforzi»

Il segretario del Sap: «Il governo sta rimediando ai disastri del centrosinistra. I nuovi assunti sono in arrivo, ma ci vuole tempo»

L'iniziativa annunciata dal ministro dell'Interno, Piantedosi, di istituire un presidio di polizia in tutti gli ospedali ha provocato una serie di reazioni, del tutto positive vista l'importanza della questione. La questione è chiaramente come arginare in maniera efficace le aggressioni degli utenti agli operatori sanitari. Un posto di polizia funziona bene da deterrente, e da primo filtro in caso di emergenze. Imola, da questo punto di vista, non è messa male. Vale a dire che ci sono state aggressioni (soprattutto verbali, ma anche fisiche) di utenti ad operatori sanitari. il posto di polizia però c'è. È infatti in fun-

zione tutti i giorni, dalle 8 alle 14, e il poliziotto copre anche due pomeriggi, a rotazione, dalle 15 alle 18. Le ore tardo-serali e notturne (dalle 18 alle 2 tutti i giorni) sono invece affidate a guardie giurate, che non hanno compiti di polizia, è chiaro, ma possono funzionare da deterrente e da presidio, allertando se necessario le forze dell'ordine.

Ora, la domanda è: si può fare di più e meglio per tutelare gli operatori della sanità? Certamente, ma occorrono ovviamente altre figure operative. Quindi nuovi poliziotti. Si può fare?

«Intanto una premessa – esor-

disce Gianni Tonelli, segretario generale aggiunto del Sap (Sindacato autonomo di polizia) ed ex deputato della Lega – Sono molto contento che il ministro Piantedosi abbia dimostrato questa sensibilità, come prima di lui Salvini quando era ministro dell'Interno e il sottosegretario Molteni. Al governo di centrodestra ora tocca il compito di rimediare ai disastri combinati dal centrosinistra dal 2014 in avanti, quando riuscirono a lasciare a casa 43mi-



la operatori delle forze dell'ordine, chiudendo 267 uffici di polizia, 70 posti di polizia ferroviaria e altrettanti di polizia postale grazie alla spending review e alla legge Madia. Noi come Sap operammo un fortissimo contrasto a questa politica, poi Salvini ci mise mano e il governo trovò due miliardi per assumere 8.150 operatori tra forze dell'ordine e vigili del fuoco».

«L'attuale azione del ministro Piantedosi - riprende Tonelli - va in questa direzione. Ci sono difficoltà economiche dovute alla pandemia prima e ora al caro-bollette, ma stiamo recuperando». Quindi Imola? «Quindi a Imola una sola persona nel posto di polizia è assolutamente insufficiente. Sappiamo bene che per assumere occorre mettere soldi a bilancio, fare i

corsi e poi i concorsi. Occorrono mesi di lavoro, per arrivare alle assegnazioni in Italia. Le grandi città fanno fronte alle esigenze con una maggiore elasticità e flessibilità, ma città come Imola devono attendere gli effetti dell'onda lunga delle assunzioni, che per centri della nostra dimensione sarà dilata-ta».

«In questi anni - riprende Tonelli - il commissariato di polizia è passato da 80 unità a meno di 60, ed è stato chiuso anche il posto di polizia in Pedagna, dove sulla carta dovevano esserci 23 unità. Oggi il compito del governo è di rimediare a questi malestri. Per quanto riguarda Imola, intanto avere un altro operatore di Ps al posto di polizia non sarebbe male, mentre con 3 si potrebbe ragionare di coprire anche le ore serali,

giocando anche su altre fasce orarie. Se la polizia c'è il giorno e il pomeriggio-sera, riusciamo a coprire il periodo nel quale si totalizza il 70 per cento degli ingressi al pronto soccorso. È chiaro che non si può pretendere di presidiare 24 ore su 24. Ma avere almeno due operatori significherebbe un passo avanti». Operatori in arrivo? «Stanno arrivando - conferma Tonelli - grazie a quell'investimento straordinario che è stato fatto dal governo giallo-verde. Sullo sfondo c'è chiaramente anche il controllo del territorio, per avere più volanti che presidino».

Maurizio Marabini

NEL DETTAGLIO

Tutte le mattine c'è un agente

'Coperti' anche due pomeriggi; poi dalle 18 alle 2 c'è una guardia giurata

1 Il presidio

In ospedale è in funzione un posto di polizia, al Pronto soccorso: tutti i giorni un agente presta servizio dalle 8 alle 14 e in due pomeriggi a rotazione dalle 15 alle 18. Le ore serali e notturne sono affidate a guardie giurate

2 «Bravo ministro»

Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi (foto) ha annunciato che tutti gli ospedali dovranno avere il posto di polizia. «Sono molto contento che il ministro abbia questa sensibilità», sottolinea Gianni Tonelli, segretario generale aggiunto del Sap



3 L'efficacia

«Se avessimo tre agenti su cui poter contare, si potrebbe ragionare di coprire anche le ore della sera. Ma se la polizia c'è mattina e pomeriggio, riusciamo a intercettare il 70 per cento dei flussi diretti al Pronto soccorso»

LA SOFFERENZA

«Il nostro commissariato negli ultimi anni è passato da 80 unità a meno di 60»



LE PAROLE

**«Madia-disastro
Bene Salvini»**



La legge Madia
«Dal 2014 in avanti il centrosinistra è riuscito a lasciare a casa 43mila operatori delle forze dell'ordine, con la spending review e la legge Madia (foto)»



Correzione di rotta
«Salvini (foto sopra) e il sottosegretario Molteni (sotto) hanno invertito la rotta, trovato due miliardi e avviato un piano per assumere 8.150 operatori»



L'onda lunga
«L'onda lunga delle assunzioni in città come Imola sarà dilatata, mentre i grandi centri potranno far fronte alle emergenze maggiore elasticità»

